

|   |   |
|---|---|
| <b>Università</b>   | Università degli Studi di FIRENZE   |
| <b>Classe</b>   | L-36 - Scienze politiche e delle relazioni internazionali   |
| <b>Nome del corso in italiano</b>   | Scienze Politiche <i>modifica di: Scienze Politiche (1318268)</i>                                 |
| <b>Nome del corso in inglese</b>  | Political sciences  |
| <b>Lingua in cui si tiene il corso</b>  | italiano  |
| <b>Codice interno all'ateneo del corso</b>  | B037  |
| <b>Data del DM di approvazione dell'ordinamento didattico</b>   | 29/05/2012  |
| <b>Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico</b>   | 06/06/2012  |
| <b>Data di approvazione della struttura didattica</b>   | 19/04/2012  |
| <b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>  | 09/05/2012  |
| <b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>   | 21/01/2008  |
| <b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b> | 02/12/2011 -  |
| <b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>   | 22/01/2008  |
| <b>Modalità di svolgimento</b>  | convenzionale   |
| <b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>   | <a href="http://www1.unifi.it/clscpo/mdswitch.html">http://www1.unifi.it/clscpo/mdswitch.html</a> |
| <b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>   | Scienze Politiche e Sociali   |
| <b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>   |   |
| <b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>  | 12 DM 16/3/2007 Art 4 <b>Nota 1063 del 29/04/2011</b>   |
| <b>Corsi della medesima classe</b>  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Operatori della sicurezza sociale</li> </ul>             |
| <b>Numero del gruppo di affinità</b>  | 1   |

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: L-36 Scienze politiche e delle relazioni internazionali**

I laureati nei corsi di laurea della classe devono:

- possedere conoscenze, sia metodologiche che culturali e professionali, caratterizzate da una formazione interdisciplinare nei settori giuridico, economico, politologico, sociale e storico, idonee a valutare e gestire le problematiche pubbliche e private proprie delle società moderne;
- possedere conoscenze interdisciplinari atte a programmare e a realizzare strategie operative complesse;
- possedere adeguata padronanza del metodo della ricerca empirica politologica, sociologica, statistica, economica e quantitativa, nonché del metodo comparativo, specie nelle discipline giuspubblicistiche, che consenta un inserimento operativo e innovativo nell'impiego pubblico e privato.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono in diversi ambiti, quali imprese ed organizzazioni private nazionali e multinazionali, amministrazioni, enti, organizzazioni pubbliche nazionali, sovranazionali e internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

Ai fini indicati, i curricula dei corsi di laurea della classe:

- comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze multidisciplinari nei settori giuridico, economico, politologico, sociologico e storico;
- comprendono discipline caratterizzanti finalizzate ad obiettivi formativi specifici o a particolari profili del mercato del lavoro, pur garantendo l'interdisciplinarietà della formazione;
- nel caso di curricula di corsi di laurea finalizzati alla formazione con prevalenza politico-internazionale, gli stessi dovranno privilegiare, tra i raggruppamenti disciplinari indicati come attività formative di base e caratterizzanti, quelle che forniscano nozioni istituzionali comparate e prospettive internazionali nei vari ambiti interdisciplinari;
- comprendono in ogni caso la conoscenza, oltre all'italiano, in forma scritta e orale, di almeno due lingue straniere di cui almeno una dell'Unione Europea;
- prevedono, in relazione a specifici obiettivi di formazione, l'obbligo di attività esterne, quali tirocini e stages formativi presso imprese nazionali e multinazionali, enti ed amministrazioni pubbliche nazionali o internazionali, organizzazioni non governative e del terzo settore.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Si tratta di un nuovo corso articolato in 5 curricula in cui confluiscono 4 diversi corsi di laurea. Gli insegnamenti del primo anno sono uguali per tutti i curricula. L'accorpamento di 4 CdS ex509 non è sicuramente operazione facile: quindi il mantenimento di un ventaglio curricolare e di flessibilità nei CFU è elemento prevedibile e giustificabile. Tuttavia un range complessivo fra 141 e 345 sembra troppo esteso, nel senso che pregiudica un'identità propria del CdS in quanto tale. Questo è confermato: dal fatto che in tutti gli ambiti (base, caratterizzanti, integrativi) e nelle altre attività formative appaiono range molto estesi; dalla non selettività nella scelta dei SSD base e caratterizzanti rispetto a quelli della tabella ministeriale; dall'alto numero dei SSD; dalla numerosa lista di SSD base e caratterizzanti ripetuti nella lista degli affini e integrativi, con motivazioni che non sembrano coerenti con l'eccezionalità prevista dalla norma. In fase di definizione dei regolamenti dovranno essere riconsiderati i contenuti degli insegnamenti o le modalità della didattica e degli accertamenti per un miglioramento degli standard qualitativi relativi alla progressione della carriera degli studenti ed al gradimento degli studenti. Il requisito di qualità dell'indice 0.8 non è verificabile per ognuno dei curricula. La disponibilità di strutture non è specificata in completo dettaglio per il CdS ma può essere ritenuta adeguata nell'ambito delle strutture del Polo di riferimento.

#### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche, consapevole dei vincoli imposti dalle vigenti norme, concorda con la riduzione dei Corsi di Laurea triennali e magistrali e dei curricula al loro interno, pur segnalando la significativa perdita nel panorama dell'offerta formativa.

Ritiene comunque che i corsi di laurea riorganizzati per rispettare la nuova normativa rispondano alle tradizioni scientifiche e culturali della Facoltà.

Il Comitato d'Indirizzo della Facoltà di Scienze Politiche approva, all'unanimità, l'offerta formativa della Facoltà.

## **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato regionale di coordinamento delle Università toscane, nella riunione del 22.1.2008, vista la proposta dell'Università degli Studi di Firenze, valutate le motivazioni adottate dai proponenti esprime parere favorevole all'istituzione del seguente nuovo corso di studio: Corso Laurea in SCIENZE POLITICHE (L-36).

## **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

Questo Corso di laurea costituisce il risultato della trasformazione del corso preesistente avente la stessa denominazione (Scienze politiche) e presente nella stessa classe di laurea (L-36) in seguito all'introduzione del DM 17/2010. In sede di ridefinizione del corso, si è peraltro proceduto a riprogettare l'articolazione curricolare, operando una riduzione del numero dei preesistenti curricula in base alle preferenze accordate dagli studenti ed incorporando l'esperienza maturata dal previgente Corso di laurea interclasse (L-39 e L-40) in Sociologia e politiche sociali, in particolare della classe delle lauree in Sociologia (L-40).

Ancor più che nella precedente offerta didattica, la Facoltà ha operato la scelta di costruire un Corso di laurea triennale unico, pluridisciplinare, in luogo di offrire Corsi diversificati anche nel primo livello. La scelta nasce dalla constatazione che generalmente gli studenti che si iscrivono ai Corsi di studio della Facoltà cercano una solida preparazione di base che integri diversi approcci scientifici e metodologici e solo in una minoranza di casi hanno già ben chiaro lo sbocco formativo e/o occupazionale verso cui tendere.

Il nuovo Corso di laurea in Scienze Politiche raccoglie la tradizione e l'esperienza del Corso previgente, ma come detto presenta anche delle novità nella struttura del percorso formativo e nell'articolazione curricolare. In primo luogo, per quanto riguarda la struttura del percorso di studi, il Corso si caratterizza per un comune e solido impianto formativo, che, anche in virtù della nuova normativa, risulta potenziato rispetto all'ordinamento precedente, corrispondendo a circa due anni di corso e a materie obbligatorie per tutti gli studenti pari a 99CFU. Questo impianto formativo comune è di natura pluridisciplinare e comparativa, sul piano europeo e internazionale, secondo la consolidata tradizione della Facoltà. La preparazione che offre agli studenti mira a consentire loro di inserirsi in contesti formativi e lavorativi diversi tra loro, comprendendone le specificità, la collocazione nell'ambiente sociale e politico più ampio; a dotarli di quella versatilità sempre più indispensabile e apprezzata in un mondo globalizzato; a prepararli a misurarsi con diversi approcci scientifico-metodologici; e, non ultimo obiettivo, a sollecitare e preparare alla partecipazione attiva nella vita civile e politica. In secondo luogo, per quanto riguarda l'articolazione curricolare, i Curricula previsti all'interno del Corso non sono più cinque bensì quattro: 1. Studi politici; 2. Studi internazionali; 3. Studi in comunicazione; 4. Studi sociali. Non si è peraltro trattato della mera cancellazione di un preesistente curriculum, poiché tutti i quattro ora presenti sono stati in qualche misura ripensati nella loro caratterizzazione culturale e formativa: alcuni di più (Studi politici e Studi sociali), alcuni di meno (Studi internazionali e Studi in comunicazione) se non altro per adeguarli al nuovo impianto complessivo che privilegia (almeno nei primi due anni) un percorso formativo unitario.

## **Autonomia di giudizio (making judgements)**

### a) Studi Politici

I laureati nel curriculum devono aver acquisito una capacità di raccogliere ed interpretare i dati relativi al proprio campo di studio tale da poter formulare giudizi autonomi e riflessioni coerenti su temi che investono i diversi aspetti della vita politica. A tale proposito, particolare rilievo acquista il carattere avalutativo del metodo di insegnamento adottato, che, proponendo un'acquisizione di conoscenze teoriche fondate su una solida base empirica di dati tratti dall'osservazione e dall'analisi diretta dei fenomeni studiati, deve consentire ai laureati di svolgere un'attività di ricerca, di comunicazione o di impegno diretto in ambito politico e amministrativo che si accompagni ad una capacità di tenere distinti l'interpretazione fattuale della realtà e il riferimento ai propri valori soggettivi.

### b) Studi internazionali

I laureati che hanno frequentato il curriculum in Studi internazionali devono dimostrare piena e autonoma consapevolezza dell'intreccio multidisciplinare sotteso allo studio dei fenomeni internazionali. Dotati di adeguata capacità di giudizio nella riflessione sui temi sociali, scientifici ed etici più caratteristici di quei fenomeni, sanno raccogliere in modo appropriato i dati che vi si collegano in sede analitica e applicarne l'interpretazione all'elaborazione avalutativa di chiavi di lettura originali.

### c) Studi in comunicazione

Il curriculum assicura competenze adeguate per una visione complessiva del campo della comunicazione che permetta loro di applicare tali competenze nella realizzazione di attività di raccolta e selezione delle informazioni, nonché di elaborazione e produzione dei contenuti: nel campo giornalistico; nella comunicazione pubblica, sociale; nella comunicazione politica; nella comunicazione pubblicitaria e d'impresa; nella comunicazione radiofonica; nella comunicazione televisiva; nella comunicazione attraverso i nuovi media. Tali obiettivi didattici si realizzeranno anche grazie a metodologie didattiche tese al coinvolgimento degli studenti attraverso seminari ed esercitazioni individuali, lavori di gruppo, discussione guidate, role playing session, ecc.

### d) Studi sociali

Il laureato di questo curriculum sviluppa una capacità di analisi autonoma basata sulla acquisizione di conoscenza, informazioni e dati attraverso fonti plurime (primarie o secondarie) volte alla lettura e alla formulazione di valutazioni critiche sui fenomeni sociali che interessano le società contemporanee. Lo studente sviluppa altresì la capacità di superare il proprio punto di vista individuale attraverso l'acquisizione di modalità scientifiche e professionali di analisi. L'esperienza di stage fornisce un contributo rilevante a tale fine, sia sul versante del lavoro scientifico che tecnico-professionale.

## **Abilità comunicative (communication skills)**

### a) Studi Politici

Il curriculum, attraverso il confronto con una pluralità di saperi specialistici, assicura competenze tali da consentire la formulazione di riflessioni, l'individuazione di problemi e di soluzioni facendo ricorso a linguaggi differenziati attinenti agli specifici campi nei quali si articola il rapporto fra politica e società. Le abilità comunicative conseguite nel corso del triennio di studi dai laureati dovranno metterli in grado sia di confrontarsi con interlocutori di natura specialistica, quali gli attori dei processi decisionali, sia, in senso più ampio, di sviluppare una comunicazione consapevole ed informata attorno a tematiche relative alle caratteristiche e alle trasformazioni della società civile e delle forme attuali della cittadinanza che sappia coinvolgere anche interlocutori non specialisti.

### b) Studi internazionali

I laureati che hanno frequentato il curriculum si impadroniscono di una conoscenza approfondita delle tecniche di comunicazione collegate alle discipline più caratteristiche del campo di studi prescelto. Capaci di dominare l'impianto metodologico multidisciplinare che, nei vari ambiti caratterizzanti delle scienze sociali, permette un'interpretazione convincente dei fenomeni collegati all'internazionalizzazione delle relazioni umane, sanno anche affrontare in modo persuasivo il confronto con interlocutori specialisti e non specialisti, gestendo con sicurezza il flusso di comunicazioni tanto nel settore dell'informazione quanto in quello dell'elaborazione di idee, problemi e soluzioni.

### c) Studi in comunicazione

Attraverso varie attività di verifica dell'apprendimento sia orali che scritte, i laureati del curriculum acquisiscono il capitale relazionale adeguato per confrontare con i propri colleghi, con i propri superiori, ma soprattutto con le fonti, le informazioni, le idee, i problemi e le soluzioni operative necessarie per realizzare processi e prodotti comunicativi. Inoltre, devono sviluppare un'approfondita lettura dei contesti sociali che consenta d'individuare le categorie di pubblico maggiormente adatte a ricevere i prodotti comunicativi messi a punto. La verifica di tali abilità avverrà sia attraverso le prove d'esame, che saranno ovviamente rimesse all'autonomia didattica del docente, ma per le quali si prevede l'applicazione di metodologie di verifiche che tengano conto dell'eterogeneità dei saperi impartiti. Ad esempio, per le materie maggiormente tecniche inerenti il campo della comunicazione - e soprattutto per la prova finale - potranno essere previste prove di verifica consistenti in elaborazione di progetti di comunicazione e di prodotti

### d) Studi sociali

Il curriculum fornisce al laureato abilità comunicative adatte e adattabili a diverse situazioni e ambienti. In particolare, sono stimolate capacità di comunicazione sia scritta che orale, non solo in lingua italiana, nella partecipazione ai diversi insegnamenti, nella esperienza di stage, nella elaborazione della prova finale oltre che nelle diverse prove

di verifica. Lo studente deve arrivare a saper formulare in modo professionale un rapporto di ricerca, una relazione sui risultati ottenuti, un documento sulla analisi teorica o empirica svolta. Deve inoltre sviluppare competenze mirate all'uso delle tecnologie informatiche non solo per esigenze espositive ma anche per collegarsi e interagire in rete.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

#### **a) Studi Politici**

Chi avrà frequentato il curriculum sarà in grado di sviluppare capacità di apprendimento teorico indispensabili per intraprendere studi successivi volti all'approfondimento, anche in chiave professionale, delle problematiche affrontate nel triennio in ordine alle diverse dimensioni del rapporto intercorrente fra la politica e i complessi processi di mutamento che attraversano le società contemporanee. In questo senso la formazione assicurata dal curriculum in Studi Politici potrà essere impiegata in un ampio ventaglio di corsi di laurea magistrale, fornendo nozioni e metodi di studio utili ad analizzare problemi sia in ambiti nazionali o subnazionali sia su un piano internazionale.

#### **b) Studi internazionali**

I laureati che hanno frequentato il curriculum in Studi internazionali devono aver sviluppato in modo adeguato la flessibilità interpretativa e le capacità di apprendimento che, in tutte le discipline che meglio caratterizzano l'analisi e la valutazione scientifica dei fenomeni internazionali, possono aprire la via al proseguimento degli studi con alto grado di autonomia, tanto nella direzione di Lauree magistrali di impianto analogo, quanto in settori affini di approfondimento universitario post- triennale.

#### **c) Studi in comunicazione**

Attraverso metodologie didattiche attive, i laureati acquisiscono una forte capacità critica per discutere e confrontare temi e problemi, soluzioni e alternative; tali competenze permetteranno d'intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

#### **d) Studi sociali**

Il curriculum è impostato su un moderno impianto interdisciplinare e una formazione di livello europeo. Esso consente di acquisire e sviluppare capacità autonome di apprendimento spendibili sia in immediate prospettive professionali in molti campi, sia nel proseguimento del percorso formativo di livello magistrale e di master.

### **Conoscenze richieste per l'accesso**

#### **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Oltre ad un diploma di scuola media superiore, o di altro titolo conseguito all'estero e riconosciuto idoneo, per seguire con profitto il percorso formativo sono utili conoscenze di cultura generale, lingua italiana, lingua inglese, nonché competenze informatiche di base (specialmente videoscrittura) e capacità di ragionamento logico. Per accertare il possesso di tali conoscenze, si può prevedere un test di ingresso non ostacolante l'iscrizione al Corso e corsi di preparazione di base, anche in collaborazione con insegnanti della scuola media superiore, per colmare eventuali lacune di preparazione.

Per quanto riguarda il test d'ingresso, il regolamento ne dettaglia fisionomia e procedure, prevedendo la possibilità di raccordo con altri corsi di studio analoghi in altre sedi universitarie così da somministrare contemporaneamente un test nazionale.

### **Caratteristiche della prova finale**

#### **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale, tenuto conto delle caratteristiche del percorso formativo e delle diverse caratteristiche dei quattro curricula, può essere un elaborato personale tradizionale strutturato e più impegnativo o un lavoro più pratico e compilativo legato eventualmente alle esperienze di tirocinio o di laboratorio, esercitazione, ecc., che in questo caso costituiranno parte aggiuntiva integrante della stessa prova finale. Qualora si prevedano entrambi i tipi di prova finale, essi avranno un diverso peso in termini di valutazione di merito (maggiore o minore punteggio) indicati nel Regolamento didattico del Corso. Agli studenti viene assicurata l'informazione sulle caratteristiche e gli effetti delle diverse fattispecie di prova finale, e lasciata libertà di scelta.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Il Consiglio di Facoltà di Scienze Politiche, nella seduta del 7 dicembre 2011, ha deliberato la disattivazione dall'a.a. 2012/2013 del Corso di Laurea in Operatori della Sicurezza Sociale che apparteneva alla stessa classe L-36 del Corso di Laurea in Scienze Politiche. Viene a mancare l'istituzione di più Corsi nella classe.

### **Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità**

Corso di laurea in Scienze Politiche classe L-36 è l'unico corso della classe rimasto nella Facoltà di Scienze Politiche.

Il Corso di laurea in Operatori della sicurezza sociale, l'altro corso della classe L-36, attivato in convenzione con l'Arma dei Carabinieri è sospeso.

L'ultimo anno di attivazione è stato il 2010/2011, nell'a.a. 2011/2012 sono solamente stati offerti i corsi agli studenti che dovevano terminare il loro percorso universitario.

Nell'a.a. 2012/2013 nulla è offerto per il corso in Operatori della Sicurezza sociale. Viene a mancare il coefficiente del gruppo di affinità.

### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Il profilo professionale dipende dall'orientamento scelto dallo studente nell'ambito del percorso formativo offerto e dagli insegnamenti previsti nel proprio piano di studi. Nel complesso si individuano i seguenti profili:**

**a) Studi politici P1. Operatori delle amministrazioni pubbliche (Ministeri, enti pubblici nazionali/regionali/locali/sovrnazionali/internazionali, agenzie, autorità indipendenti, etc.); P2. Esperti negli uffici tecnici di supporto analitico e documentale di assemblee elettive nazionali, regionali e locali; P3. Operatori in organizzazioni non governative nazionali e transnazionali ovvero in associazioni di volontariato; P4. Esperti presso organizzazioni politiche, sindacali, imprenditoriali, di lobbying e di rappresentanza politica e degli interessi; P5. Esperti nelle imprese della comunicazione pubblica; P6. Esperti presso centri di ricerca; P7. Esperti presso società di consulenza.**

**b) Studi internazionali P1. Esperti nell'ambito di organizzazioni sopranazionali o internazionali (quali l'Unione Europea o le agenzie delle Nazioni Unite), ovvero nell'ambito di organizzazioni attive nel campo della cooperazione (Ong italiane o di altri paesi europei); P2. Esperti in redazioni estere di organi di stampa, radiofonici e televisivi.**

**c) Studi in comunicazione P1. Giornalisti; P2. Esperti di multimedialità; d) Studi sociali P1. Esperti di metodi e tecniche della ricerca sociale; P2. Esperto nella prevenzione e risoluzione di situazioni di disagio collettivo in gruppi o comunità territoriali; P3. Esperti di coordinamento di risorse umane; P4. Esperti di amministrazione pubblica e di organizzazioni del Terzo Settore (associazioni, cooperative, etc.).**

**Il profilo professionale del laureato in Scienze politiche consente iscrizione senza debiti ad una delle seguenti Lauree magistrali: a) Curriculum Studi Politici: Scienza della politica e dei processi decisionali; Analisi e politiche dello sviluppo locale e regionale, etc. I laureati si possono avvalere di master di primo livello (come il Master interuniversitario in Progettazione e gestione dei processi partecipativi), o di corsi professionalizzanti. b) Curriculum Studi Internazionali: Relazioni Internazionali e Studi Europei (RISE) presso la Scuola di Scienze Politiche, o vari master di primo livello e corsi professionalizzanti. c) Curriculum Studi in Comunicazione: Strategia della Comunicazione Pubblica e Politica. d) Curriculum Studi sociali: Sociologia e Ricerca Sociale e Disegno e Gestione degli Interventi Sociali.**

## **funzione in un contesto di lavoro:**

Principali funzioni della figura professionale

### a) Studi politici

P1. Operatori delle amministrazioni pubbliche (Ministeri, enti pubblici nazionali/regionali/locali/sovranazionali/internazionali, agenzie, autorità indipendenti, etc.) = figura professionale, in possesso di conoscenze interdisciplinari (ambiti politico, economico, giuridico, storico), altamente qualificata, in grado di pianificare, supportare e gestire vari settori d'interesse.

P2. Esperti negli uffici tecnici di supporto analitico e documentale di assemblee elettive nazionali, regionali e locali = figura professionale che, in un contesto di finalità istituzionali, valorizza le tecniche di ricerca e di rilevazioni socio-politiche.

P3. Operatori in organizzazioni non governative nazionali e tras-nazionali ovvero in associazioni di volontariato = figura professionale che in un contesto non governativo e di volontariato valorizza le conoscenze socio-politiche con le quali favorire l'integrazione in situazioni e ambienti multiculturali. I laureati possono rivestire elevate responsabilità di coordinamento e gestione di progetti complessi.

P4. Esperti presso organizzazioni politiche, sindacali, imprenditoriali, di lobbying e di rappresentanza politica e degli interessi = figura professionale che valorizza gli schemi interpretativi e le tecniche d'analisi proprie delle scienze politiche al servizio di varie forme di rappresentanza. La figura professionale assume sia funzioni di documentazione sia funzioni organizzative, gestionali, amministrative o di pubbliche relazioni.

P5. Esperti nelle imprese della comunicazione pubblica = figura professionale nel campo del management comunicativo, con competenze interdisciplinari atte a migliorare l'efficacia della comunicazione interna o istituzionale e ad accrescere la capacità di partecipare alla gestione dell'immagine dell'ente.

P6. Esperti presso centri di ricerca = figura professionale con competenze e conoscenze che permettono di progettare e sviluppare studi o indagini. L'attività può orientarsi verso una molteplicità di aree: dagli ambiti della scienza agli studi sociali, dall'analisi storica alla prospettiva giuridica ed economica. La figura può esercitare la sua attività come lavoratore dipendente o in regime di libera professione (all'interno sia di strutture pubbliche, che di aziende private).

P7. Esperti presso società di consulenza = figura professionale la cui attività è in grado di agire nel mercato delle libere professioni mediante le acquisite competenze nell'analisi, programmazione, coordinamento e valutazione delle politiche pubbliche.

### b) Studi internazionali

P1. Esperti nell'ambito di organizzazioni sopranazionali o internazionali (quali l'Unione Europea o le agenzie delle Nazioni Unite), ovvero nell'ambito di organizzazioni attive nel campo della cooperazione (Ong italiane o di altri paesi europei) = figura professionale che in entrambi i tipi di contesto può esprimere le proprie competenze nella costruzione e gestione di relazioni politiche, sociali, economiche e istituzionali di cui necessitano gli enti e le organizzazioni di cui sopra. In tale prospettiva i laureati possono rivestire elevate responsabilità di coordinamento, supervisione, indirizzo nell'ambito di team internazionali operanti in situazioni complesse nello sviluppo e nella gestione di nuove progettualità.

P2. Esperti in redazioni estere di organi di stampa, radiofonici e televisivi = figura professionale che valorizza le conoscenze interdisciplinari applicate nel settore della comunicazione e della divulgazione di contenuti sui temi dell'economia, della politica, del sociale, etc.

### c) Studi in comunicazione.

P1. Giornalisti = figura altamente professionale di operatore dell'informazione che valorizza le conoscenze interdisciplinari e competenze tecnologiche per la raccolta e diffusione di notizie attraverso stampa, radio o televisione. Si valorizzano altresì la conoscenza di lingue straniere e la capacità di analisi critica sviluppate e affinate durante il percorso di studi.

P2. Esperti di multimedialità = figura altamente professionale in grado di progettare processi di comunicazione multimediale in contesti istituzionali diversi (enti pubblici, aziende private, media, etc.), nonché di gestire la progettazione esecutiva e la realizzazione testuale tecnica e grafica di nuovi prodotti.

### d) Studi sociali

P1. Esperto di metodi e tecniche della ricerca sociale = figura altamente professionale che progetta e realizza studi e indagini sociali, ovvero analisi dei dati in ambiti di riferimento diversi, dalla ricerca sociale alla gestione delle politiche pubbliche, dai rapporti con il mercato a quelli con le istituzioni pubbliche. La figura può svolgere la sua attività come lavoratore dipendente o in regime di libera professione (all'interno sia di strutture pubbliche che di aziende private).

P2. Esperto nella prevenzione e risoluzione di situazioni di disagio collettivo in gruppi o comunità territoriali = Esperto nella prevenzione e risoluzione di situazioni di disagio in gruppi o comunità territoriali, con capacità di comporre le relative conflittualità e mitigare le criticità conseguenti.

P3. Esperto di coordinamento di risorse umane: compiti di direzione, programmazione, organizzazione e gestione dei servizi sociali, per contribuire ad una diffusione delle strategie di informazione sociale sui servizi e i diritti degli utenti.

P4. Esperti di amministrazione pubblica e di organizzazioni del Terzo Settore (associazioni, cooperative, etc.) = figura professionale in possesso di conoscenze interdisciplinari, altamente qualificata, in grado di pianificare, supportare e gestire vari settori di interesse.

## **competenze associate alla funzione:**

In maniera trasversale ai diversi curricula, i laureati acquisiscono le seguenti competenze:

know-how per processi decisionali;  
conoscenza di modelli organizzativi;  
competenze pluri-linguistiche;  
conoscenze metodologiche e di tecnica della ricerca pura e applicata;  
capacità relazionali pluri-contesto  
capacità cognitive plurime.

Capacità tecniche di gestione dell'informazione, dalle fonti e dalle elaborazioni statistiche a tecniche mirate di comunicazione  
Capacità comportamentali funzionali all'individuazione e al perseguimento dei target di riferimento.

**sbocchi occupazionali:**

## a) Studi politici

- P1. = Ministeri, enti pubblici nazionali/regionali/locali/sopranazionali/internazionali, agenzie, autorità indipendenti, etc.;
- P2. = Parlamenti, assemblee elettive nazionali, regionali e locali;
- P3. = ONG, associazioni di volontariato;
- P4. = organizzazioni politiche, sindacali, imprenditoriali, di rappresentanza politica e degli interessi;
- P5. = pubbliche amministrazioni e operatori e imprese che agiscono per esse;
- P6. = strutture pubbliche, aziende private, ONG;
- P7. = società di consulenza.

## b) Studi internazionali

- P1. = organizzazioni sopranazionali o internazionali (quali l'Unione Europea o le agenzie delle Nazioni Unite), ovvero nell'ambito di organizzazioni attive nel campo della cooperazione (Ong italiane o di altri paesi europei);
- P2. = organi di stampa, radiofonici e televisivi.

## c) Studi in comunicazione.

- P1 e P2: = strutture media pubbliche e private, aziende multimediali, pubbliche amministrazione, agenzie di consulenza, programmazione e gestione medianiche, operatori dei network operanti in web.

## d) Studi sociali

- P1 e P2 = strutture pubbliche, aziende private, ONG
- P3 e P4 = Enti pubblici ad ogni livello di governo, aziende pubbliche settoriali, enti associativi, organizzazioni cooperative, e assimilabili.

**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Segretari amministrativi e tecnici degli affari generali - (3.3.1.1.1)
- Assistenti di archivio e di biblioteca - (3.3.1.1.2)
- Tecnici dell'acquisizione delle informazioni - (3.3.1.3.1)
- Intervistatori e rilevatori professionali - (3.3.1.3.2)
- Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- Tecnici dell'organizzazione e della gestione dei fattori produttivi - (3.3.1.5.0)
- Tecnici della gestione finanziaria - (3.3.2.1.0)
- Tecnici del lavoro bancario - (3.3.2.2.0)
- Agenti assicurativi - (3.3.2.3.0)
- Tecnici della vendita e della distribuzione - (3.3.3.4.0)
- Tecnici del marketing - (3.3.3.5.0)
- Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- Agenti di commercio - (3.3.4.2.0)
- Agenti di pubblicità - (3.3.4.4.0)
- Agenti e rappresentanti di artisti ed atleti - (3.3.4.7.0)
- Tecnici delle attività ricettive e professioni assimilate - (3.4.1.1.0)
- Organizzatori di fiere, esposizioni ed eventi culturali - (3.4.1.2.1)
- Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- Guide turistiche - (3.4.1.5.2)
- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)
- Grafici - (3.4.4.1.1)
- Tecnici dei musei - (3.4.4.2.1)
- Tecnici delle biblioteche - (3.4.4.2.2)
- Tecnici del reinserimento e dell'integrazione sociale - (3.4.5.2.0)
- Tecnici dei servizi per l'impiego - (3.4.5.3.0)
- Tecnici delle attività religiose e di culto - (3.4.5.5.0)

## **Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

### **Area Generica**

#### **Conoscenza e comprensione**

##### **a) Studi Politici**

I laureati in Scienze politiche che hanno frequentato il curriculum in Studi Politici devono possedere conoscenze e capacità di comprensione significative dei presupposti culturali sulla cui base si articolano i processi politici e sociali che consentono ad una collettività organizzata su base territoriale un'ordinata e pacifica convivenza dei suoi membri. Essi devono pertanto aver acquisito una formazione di carattere pluridisciplinare che negli ambiti politologico, storico, giuridico, sociologico ed economico, consenta loro di confrontarsi sul piano teorico con le acquisizioni più recenti e innovative della ricerca scientifica in tutti i campi della conoscenza dei meccanismi fondamentali della politica inclusa quella che, su base empirica, ha recentemente affrontato temi innovativi come quello della governance.

##### **b) Studi internazionali**

I laureati in Scienze politiche che hanno frequentato il curriculum in Studi internazionali devono possedere conoscenze, nel campo delle scienze politiche internazionali, adeguate alla comprensione approfondita e multidisciplinare dei fenomeni legati alla crescita della internazionalizzazione nelle relazioni umane a ogni livello. La padronanza di libri di testo di impianto manualistico, abbinata alla conoscenza di importanti monografie e saggi, consente ai laureati una solida capacità di interpretazione di alcuni temi d'avanguardia previsti dal campo di studi prescelto.

##### **c) Studi in comunicazione**

I laureati in Scienze Politiche che hanno frequentato il curriculum in Studi in comunicazione devono avere una significativa conoscenza dei contesti sociali in cui si definiscono e negoziano le pratiche di comunicazione; nonché possedere capacità di comprensione delle forme che tali contesti sociali assumono nel corso del tempo sulla base dei principali processi politici, economici e culturali. Tali conoscenze e capacità sono dapprima acquisite attraverso una solida formazione interdisciplinare che valorizzi le competenze economiche, storiche, giuridiche, politologiche e sociologiche; sono poi approfondite grazie ad una progressiva immissione nel campo degli studi comunicativi e dei rapporti sviluppati da tali studi con le 5 descritte aree delle scienze sociali, così da consentire ai laureati di possedere conoscenze d'avanguardia nel campo dei cultural e dei media studies.

##### **d) Studi sociali**

Questo curriculum fornisce gli strumenti di base per la moderna formazione nel campo degli studi sociali, rispondendo alla necessità di definire professionalmente in maniera mirata la figura dell'analista sociale. In particolare, è volto all'acquisizione di strumenti teorici, metodologici e tecnici per la formazione di base e per quella professionale nel campo dell'analisi dei fenomeni e delle trasformazioni sociali, avendo come oggetto privilegiato ma non esclusivo di analisi le società-stato europee e le sue trasformazioni. La formazione di tipo interdisciplinare offre la possibilità di sviluppare appropriate conoscenze sui complessi fenomeni che caratterizzano le società contemporanee.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

##### **a) Studi Politici**

La formazione che il curriculum in Studi politici assicura ai propri laureati deve consentire loro di applicare le conoscenze acquisite in due contesti paralleli e complementari. Da un lato, comportando un uso di libri di testo che trattano non solo i fondamenti disciplinari delle materie affrontate ma anche temi monografici avanzati, deve permettere loro di ideare e sostenere argomentazioni utili ad intraprendere, attraverso una successiva fase di approfondimento, un percorso professionale in enti ed organizzazioni attivi nella sfera del governo locale, nazionale e sovranazionale, oltre che di ricerca e insegnamento. Dall'altro, grazie al fondamento empirico delle conoscenze acquisite, deve metterli in condizione di dimostrare adeguate capacità professionali in ambiti che comportino un impegno più spiccatamente pratico, in particolare nei settori in cui si sviluppa il processo di gestione della cosa pubblica: collaborazione in attività documentaristiche e bibliotecarie, attività di assistenza ad operatori istituzionali o ad un lavoro impiegatizio in settori della pubblica amministrazione, organizzazione di uffici-stampa e comunicazione pubblica.

##### **b) Studi internazionali**

Il curriculum in Studi internazionali mette in grado di applicare in modo puntuale e flessibile le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite in vista di un approccio professionale ai lavori che più corrispondono al loro profilo di studio, con particolare riferimento alle funzioni di medio livello presso strutture statali e pubbliche centrali e decentrate, uffici di organismi internazionali e regionali, organizzazioni non governative operanti sul piano internazionale o dedicate a problemi di rilevanza internazionale. I laureati devono dimostrare padronanza creativa delle tecniche di elaborazione e soluzione atte ad affrontare le questioni tipiche del campo di studi prescelto.

##### **c) Studi in comunicazione**

La comprensione acquisita è volta a sviluppare un'adeguata capacità interpretativa che consenta ai laureati in questo curriculum di attivare i propri saperi per definire strategie produttive e contenuti nel campo del giornalismo, della comunicazione pubblica e politica, nella comunicazione pubblicitaria e d'impresa, nella comunicazione mediale. A tal fine saranno indirizzati sia gli esami più professionalizzanti inseriti nel piano di studi, sia l'attività di stage.

##### **d) Studi sociali**

Il curriculum mira a fornire una buona conoscenza delle discipline che concorrono alla lettura delle trasformazioni sociali; una buona padronanza del metodo della ricerca sociale e di parte almeno delle tecniche proprie dei diversi settori di applicazione, in particolare con competenze pratiche ed operative, relative al rilevamento ed al trattamento dei dati pertinenti all'analisi sociale; una buona conoscenza della cultura organizzativa dei contesti lavorativi e territoriali. Il curriculum forma un laureato atto a cogliere, con un buon grado di autonomia e responsabilità, le opportunità di un mondo del lavoro fluido e innovativo, soprattutto nel settore terziario avanzato e nel sistema di welfare, ma anche nell'ambito della ricerca sociale così come in quello dello sviluppo territoriale e delle amministrazioni pubbliche e private italiane e internazionali.

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 40 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

#### Attività di base

| ambito disciplinare   | settore   | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
|   |   | min | max |                             |
| formazione interdisciplinare                                      | IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico<br>M-STO/04 Storia contemporanea<br>SECS-P/01 Economia politica<br>SECS-S/01 Statistica<br>SPS/02 Storia delle dottrine politiche<br>SPS/04 Scienza politica<br>SPS/07 Sociologia generale | 33  | 63  | <b>32</b>                   |
| discipline linguistiche   | L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese<br>L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola<br>L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese<br>L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca                                | 9   | 15  | <b>8</b>                    |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 40:</b> |   | 42  |     |                             |

**Totale Attività di Base**

42 - 78

#### Attività caratterizzanti

| ambito disciplinare   | settore   | CFU |     | minimo da D.M. per l'ambito |
|---|---|-----|-----|-----------------------------|
|   |   | min | max |                             |
| discipline storico-politiche                                      | M-STO/02 Storia moderna<br>M-STO/04 Storia contemporanea<br>SPS/02 Storia delle dottrine politiche<br>SPS/03 Storia delle istituzioni politiche<br>SPS/06 Storia delle relazioni internazionali   | 12  | 30  | <b>10</b>                   |
| discipline economiche-politiche                                   | SECS-P/01 Economia politica<br>SECS-P/02 Politica economica<br>SECS-P/03 Scienza delle finanze<br>SECS-P/06 Economia applicata<br>SECS-S/04 Demografia  | 12  | 30  | <b>10</b>                   |
| discipline sociologiche   | SPS/07 Sociologia generale<br>SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi<br>SPS/09 Sociologia dei processi economici e del lavoro<br>SPS/11 Sociologia dei fenomeni politici   | 12  | 30  | <b>10</b>                   |
| discipline politologiche  | SPS/01 Filosofia politica<br>SPS/04 Scienza politica  | 12  | 30  | <b>10</b>                   |
| discipline giuridiche   | IUS/01 Diritto privato<br>IUS/02 Diritto privato comparato<br>IUS/09 Istituzioni di diritto pubblico<br>IUS/10 Diritto amministrativo<br>IUS/13 Diritto internazionale<br>IUS/14 Diritto dell'unione europea<br>IUS/21 Diritto pubblico comparato | 12  | 30  | <b>10</b>                   |
| <b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 50:</b> |   | 60  |     |                             |

**Totale Attività Caratterizzanti**

60 - 150



**Attività affini**

| <b>ambito: Attività formative affini o integrative</b>                                       |  | <b>CFU</b>     |    |
|--|--|----------------|----|
| intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività <b>(minimo da D.M. 18)</b> |  | 18             | 42 |
| <b>A11</b>   | IUS/01 - Diritto privato<br>IUS/07 - Diritto del lavoro<br>IUS/08 - Diritto costituzionale<br>IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico<br>IUS/10 - Diritto amministrativo<br>IUS/11 - Diritto ecclesiastico e canonico<br>IUS/13 - Diritto internazionale<br>IUS/14 - Diritto dell'unione europea<br>IUS/17 - Diritto penale<br>IUS/21 - Diritto pubblico comparato  | 0              | 27 |
| <b>A12</b>   | L-LIN/04 - Lingua e traduzione - lingua francese<br>L-LIN/07 - Lingua e traduzione - lingua spagnola<br>L-LIN/09 - Lingua e traduzione - lingue portoghese e brasiliana<br>L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese<br>L-LIN/14 - Lingua e traduzione - lingua tedesca<br>L-LIN/21 - Slavistica<br>L-OR/12 - Lingua e letteratura araba<br>L-OR/21 - Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia sud-orientale<br>L-OR/22 - Lingue e letterature del Giappone e della Corea | 0              | 9  |
| <b>A13</b>   | L-OR/10 - Storia dei paesi islamici<br>L-OR/23 - Storia dell'Asia orientale e sud-orientale<br>M-STO/02 - Storia moderna<br>M-STO/04 - Storia contemporanea<br>SECS-P/12 - Storia economica<br>SPS/02 - Storia delle dottrine politiche<br>SPS/03 - Storia delle istituzioni politiche<br>SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali<br>SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa<br>SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia   | 0              | 27 |
| <b>A14</b>   | SECS-P/01 - Economia politica<br>SECS-P/02 - Politica economica<br>SECS-P/03 - Scienza delle finanze<br>SECS-P/05 - Econometria<br>SECS-S/01 - Statistica<br>SECS-S/04 - Demografia  | 0              | 27 |
| <b>A15</b>   | M-DEA/01 - Discipline demotnoantropologiche<br>SPS/07 - Sociologia generale<br>SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi<br>SPS/09 - Sociologia dei processi economici e del lavoro<br>SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio<br>SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici<br>SPS/12 - Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale  | 0              | 27 |
| <b>A16</b>   | SPS/01 - Filosofia politica<br>SPS/04 - Scienza politica   | 0              | 27 |
| <b>Totale Attività Affini</b>  |  | <b>18 - 42</b> |    |

## Altre attività

| ambito disciplinare   |   | CFU min | CFU max |
|---|---|---------|---------|
| A scelta dello studente   |   | 12      | 24      |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c)             | Per la prova finale   | 6       | 9       |
|   | Per la conoscenza di almeno una lingua straniera              | 0       | 3       |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. c      |   | -       |         |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)                          | Ulteriori conoscenze linguistiche                             | 0       | 9       |
|   | Abilità informatiche e telematiche                            | 0       | 6       |
|   | Tirocini formativi e di orientamento                          | 0       | 12      |
|   | Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro | 0       | 6       |
| Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d      |   | 3       |         |
| Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali |   | 3       | 12      |

|                              |         |
|------------------------------|---------|
| <b>Totale Altre Attività</b> | 24 - 81 |
|------------------------------|---------|

## Riepilogo CFU

|   |            |
|---|------------|
| <b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b> | <b>180</b> |
| <b>Range CFU totali del corso</b>                 | 144 - 351  |

## Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(IUS/01 IUS/09 IUS/10 IUS/13 IUS/14 IUS/21 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 M-STO/02 M-STO/04 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-S/01 SECS-S/04 SPS/01 SPS/02 SPS/03 SPS/04 SPS/06 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11 )

(IUS/01 IUS/09 IUS/10 IUS/13 IUS/14 IUS/21 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/12 L-LIN/14 M-STO/02 M-STO/04 SECS-P/01 SECS-P/02 SECS-P/03 SECS-S/01 SECS-S/04 SPS/01 SPS/02 SPS/03 SPS/04 SPS/06 SPS/07 SPS/08 SPS/09 SPS/11 )

In considerazione degli obiettivi formativi del Corso di laurea, nell'ambito delle attività affini e integrative la formazione da impartire non può che riferirsi anche a insegnamenti nei settori scientifico-disciplinari presenti tra le attività caratterizzanti della tabella ministeriale della Classe. Tale inclusione è dettata dal fatto che la tabella comprende tra le attività caratterizzanti la quasi totalità dei settori scientifico-disciplinari di rilievo per il percorso formativo, e, più in particolare, perché i SSD ripresi sono (a) settori dal contenuto molto ampio e diversificato al loro interno (ad esempio SECS-P/01, SECS-P/02, SPS/01, SPS/02, SPS/03, SPS/04, SPS/06, SPS/07, SPS/11, M-STO/02, M-STO/04, IUS/01, IUS/09, IUS/21), oppure (b) settori nei quali è indispensabile approfondire le conoscenze e competenze al fine di caratterizzare il profilo del laureato secondo le esigenze del mondo delle professioni e/o della formazione superiore (ad esempio SECS-P/03, SECS-S/01, SECS-S/04, SPS/08, SPS/09, IUS/10, IUS/13, IUS/14).

## Note relative alle altre attività

### A SCELTA DELLO STUDENTE

I crediti a scelta libera sono aumentati e contestualmente è stato ridotto il numero degli esami.

### LINGUE

Il regolamento didattico prevede, oltre all'esame di Lingua inglese da 9 CFU, ulteriori 9 CFU di ulteriori conoscenze linguistiche, ossia una prova di idoneità sulla conoscenza di una seconda lingua da individuare tra quella francese, tedesca e spagnola. La scelta delle ulteriori conoscenze linguistiche si è resa indispensabile a seguito dell'introduzione del DM 17/2010, che impedisce di poter offrire in alternativa l'una all'altra materie di lingua, in quanto afferenti a settori scientifico disciplinari diversi. Qualora però dovesse cadere tale vincolo, si potrebbe ripristinare l'opzione tra materie di lingue alternative e rinunciare quindi alle ulteriori conoscenze linguistiche; per questo nell'ordinamento presente si prevede comunque un range 0-9 proprio sulle ulteriori conoscenze linguistiche.

### TIROCINI

Nel regolamento didattico occasioni di tirocinio o stage pari a 6 CFU sono previste per tutti i quattro curricula. Il range relativamente ampio previsto nell'ordinamento è tale per consentire di attivare, qualora in futuro se ne ravvisasse la necessità soprattutto in alcuni curricula, tirocini o stage con un carattere più marcatamente professionalizzante e dunque più lunghi

NEL COMPLESSO, il range di CFU totali appare molto ampio (144-351). Tuttavia, oltre alle considerazioni fatte per le attività di base e caratterizzanti, va tenuto conto che il minimo di 144 CFU è molto elevato rispetto ai 180 CFU totali. Dunque i margini di flessibilità presenti nell'ordinamento sono al livello minimo indispensabile al fine di (a) evitare modifiche ripetute e (b) lasciare aperta la possibilità di rivedere il regolamento nell'ottica dell'armonizzazione di classe, obiettivo in essere della Conferenza dei Presidi. Tutto ciò opera a favore della stabilità nel tempo dell'ordinamento.

## Note relative alle attività di base

Il range segnalato risulta ampio poiché la compresenza degli stessi SSD nelle attività di base e caratterizzanti suggerisce di mantenere in ordinamento la possibilità di prevedere nel regolamento l'allocazione più opportuna degli SSD.

L'ordinamento tiene in considerazione tutti i SSD previsti dalla Classe, per consentire la maggiore flessibilità possibile nell'adeguamento del Regolamento. Tuttavia, il Regolamento opera una selezione dei SSD di base da attivare.

**Note relative alle attività caratterizzanti**

L'intervallo di CFU è esteso in quanto si è dovuto considerare il numero minimo e il numero massimo di CFU attribuiti alle attività caratterizzanti nei 4 curricula in cui il corso è articolato.

Inoltre il range ampio consente di prevedere nel regolamento l'allocazione più opportuna degli SSD compresenti nelle attività di base e caratterizzanti.

L'ordinamento tiene in considerazione tutti i SSD previsti dalla Classe, per consentire la maggiore flessibilità possibile nell'adeguamento del Regolamento. Tuttavia, il Regolamento opera una selezione dei SSD caratterizzanti da attivare.

RAD chiuso il 14/06/2013